



Forma della Formazione

Melfi, 27 marzo 2009

*Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata*

C'è chi la vuole cotta...



L'idea del designer

Le specifiche del marketing

I vincoli ergonomici, di salute e sicurezza

L'ideale della produzione

Il progetto dell'ingegnere


La richiesta del cliente

Melfi, 27 marzo 2009




*Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata*

Quale paradigma ?



Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Quale paradigma ?



Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Quale paradigma ?


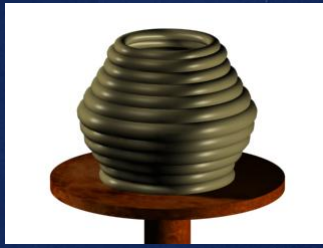



Melfi, 27 marzo 2009




Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Quale paradigma ?

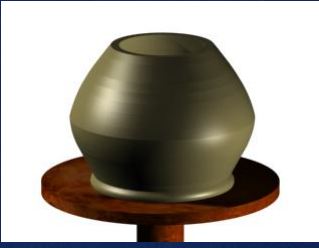




Melfi, 27 marzo 2009




Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Quale paradigma ?





Melfi, 27 marzo 2009




Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Quale paradigma ?



Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Quale paradigma ?



Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Formazione iniziale

- L'insegnante dovrebbe disporre di un profilo, quindi, che abbia 4 irrinunciabili competenze professionali:
 - Piano disciplinare (il "sapere")
 - Piano didattico (il "saper fare")
 - Piano relazionale (il "saper stare con gli altri")
 - Piano deontologico (il "saper essere")

Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Cosa significa professionale ?

- Definizione di un profilo delle competenze professionali del docente:
 - Area dei saperi disciplinari (l'insegnante colto)
 - Area pedagogica (l'insegnante riflessivo)
 - Area metodologico-didattica (l'insegnante pratico)
 - Area organizzativa (l'insegnante collaborativo)
 - Area della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione (l'insegnante ricercatore)

Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Linguaggio

- Anche il linguaggio è cambiato negli ultimi anni.
- dal vocabolo **learning** (apprendimento)
- a quello di **knowing** (conoscenza), attraverso la **knowledge**
- La svolta semantica dal concetto di learning a quello di knowledge (parola quasi intradotta in italiano) fino allo knowledge management:
- “dal fenomeno dell'apprendimento come processo individuale a favore dell'apprendimento come processo collettivo, ovvero l'insieme di rappresentazioni distribuite, sociali, interattive nate entro contesti di attività, ambiti culturali e simbolici con la mediazione dei processi organizzativi esistenti”
- Importanza del saper fare, il sapere pratico, che ultimamente ha ripreso dignità come “forma della conoscenza” e che diviene legame cruciale:
 - Knowledge (conoscenze in uso), ricette, routine
 - Knowing (costruzione delle conoscenze), sperimentazione, costruzione del proprio cammino

Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Dalla formazione iniziale a quella in servizio

- La professionalità docente non si riduce alla sola esplicazione/applicazione delle conoscenze iniziali e preparatorie che, ovviamente, possono essere soltanto di natura teorica, ma si crea nella progressiva partecipazione come membro di una specifica comunità di pratica di lavoro.
- La formazione in servizio, quindi,
 - non deve essere solo intesa come attività di aggiornamento delle conoscenze teoriche,
 - ma come apprendimento consapevole e partecipato, derivante dalle pratiche di lavoro quale fattore costitutivo e conoscenza specifica della professionalità.

Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Cos'è la professionalità !

- La professionalità è l'insieme delle competenze costitutive di una determinata professione ed i relativi standard
- La partecipazione (integrazione in una comunità di pratica) comporta:
 - discorsi comuni, un vocabolario, modi di parlare e costruire argomentazioni;
 - strumenti e metodi con cui svolgere l'attività pratica richiesta e specifica
 - il modo di cogliere i problemi e le soluzioni accettate/accettabili
 - una rete sociale tra i membri, anche virtuale e/o distanza
 - una storia comune

Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Impiego delle ICT

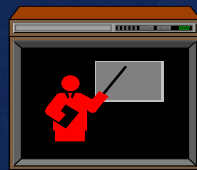
- Rapida evoluzione del mondo della didattica
- Le **tecnologie informatiche** (e **telematiche**), permeanti la totalità nostra vita quotidiana, hanno iniziato a fornire un supporto sempre più importante anche ai processi formativi.
 - Se in alcuni settori l'uso massiccio dell'informatica è stato a volte il risultato di un forzato inseguimento dell'ultima tendenza, così non è per il settore della formazione.
 - Il cammino percorso é ormai lungo e sperimentato.
- L'Italia ha cominciato a giovare di questo processo evolutivo solo negli ultimi anni, rimanendo indietro rispetto ad altri Paesi e affacciandosi nel nuovo mercato non come innovatrice, ma semplicemente utilizzando le tecnologie proposte da altri.
 - Sono stati infatti i paesi anglosassoni i principali motori dell'innovazione, dalle prime tipologie di didattica a distanza basate sulle poste inglesi fino alle più moderne tecnologie di e-learning.

Melfi, 27 marzo 2009

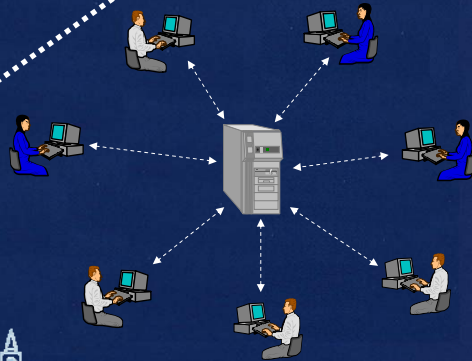


Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Strategie d'insegnamento a distanza



tele-insegnamento



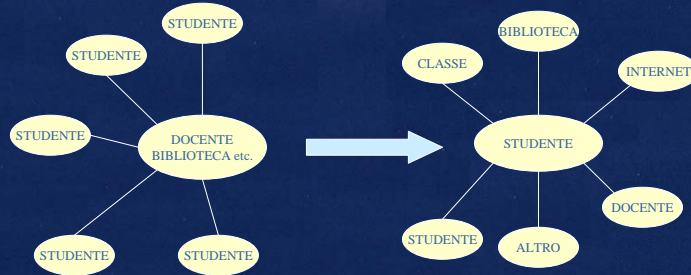
formazione in rete

Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

La Rete ed i nuovi modelli educativi



- più **flessibile**
- **migliore adattamento** alle esigenze di una società in continua trasformazione (esigenze specifiche di apprendimento)
- interessa la **formazione non "istituzionale"** non mirata cioè al conseguimento di titoli scolastici, universitari o professionali, e rivolta ad un pubblico generalizzato



Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Sapere e Apprendimento

- nuova capacità dell'individuo di rapportarsi al sapere.
- **Il sapere è di tipo nuovo: non si presta ad essere strutturato e codificato:**
 - aumenta rapidamente,
 - cambia rapidamente (continua evoluzione),
 - non può essere sistematizzato e raccolto in un solo posto (enciclopedizzato),
 - è distribuito (disperso).
- **L'apprendimento**
 - diviene distribuito su tutto l'arco dell'esistenza,
 - si baserà sempre più attraverso l'accesso ad una molteplicità di fonti e sulla continua integrazione di saperi differenti.



Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Evoluzione della FAD

- 1a Generazione (inizi '800)

- Scuole per corrispondenza per insegnare a distanza stenografia, lingue e temi di formazione professionale.



- 2a Generazione (anni '60)

- Forme di interazione docente-studente, basate non più sulla sola corrispondenza scritta, ma anche su supporto telefonico, audiovisivo (Tv e radio) per apprendere, in tempi più recenti, all'utilizzo del PC.



- 3a Generazione (anni '80-90)

- Mutamenti tecnologici
- Mutamenti metodologici



Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

Una semplice classificazione

- Relazione → gerarchica (broadcast) vs. collaborativa (interazione, rete).

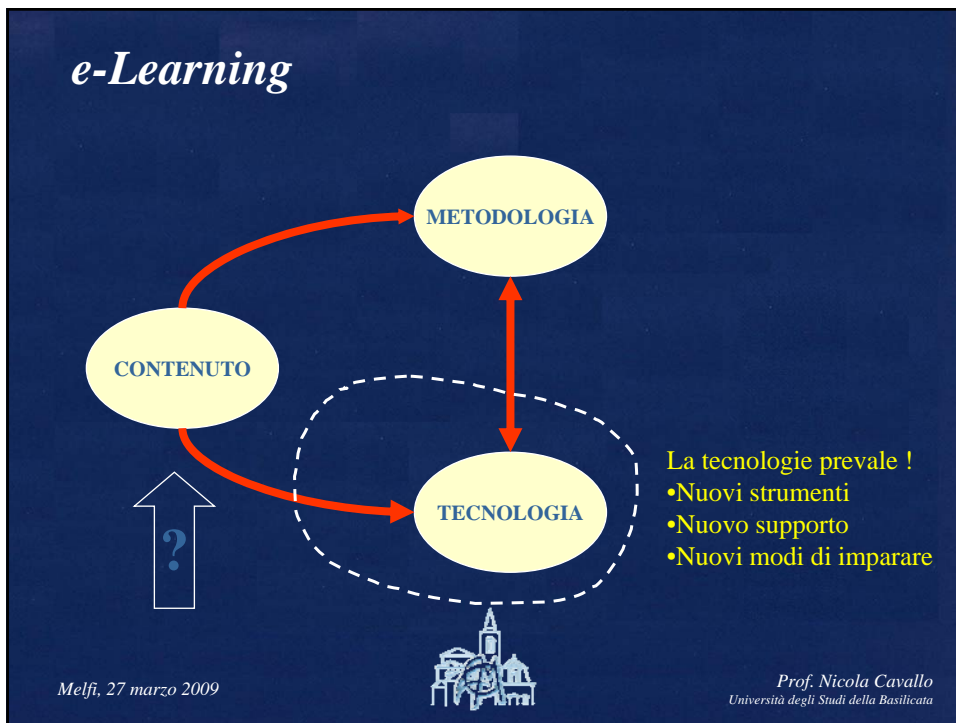
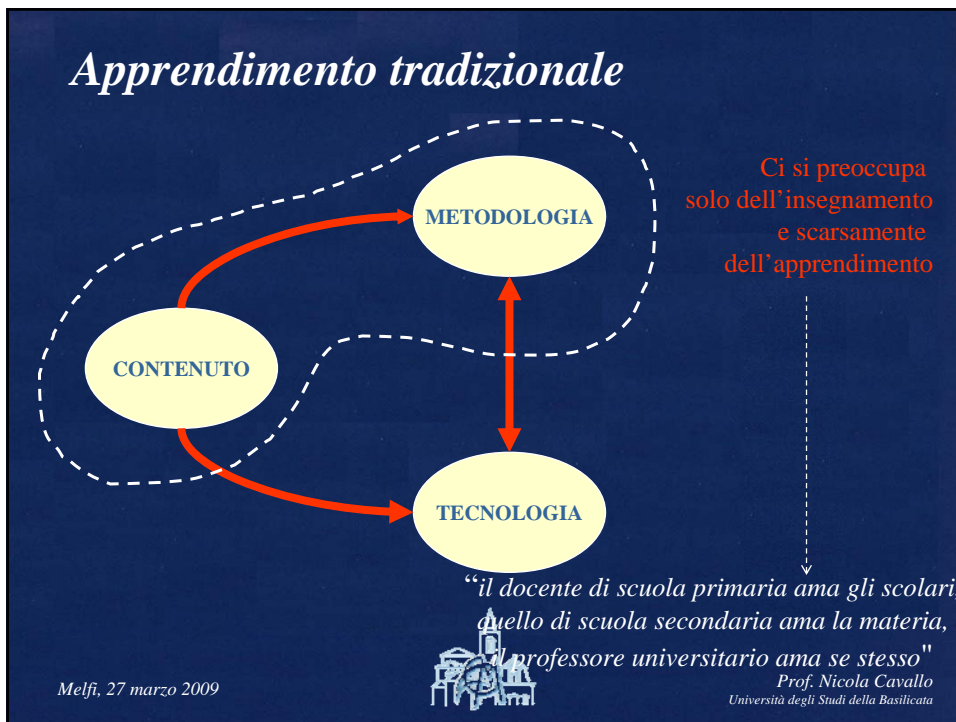
- Spazio → presenza (locale) vs. distanza (remoto);

- Tempo → reale (sincrono) vs. differito (asincrono);



Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata



e-Learning: cos'è necessario (1)

CONTENUTO

METODOLOGIA

TECNOLOGIA

- Da "riscrivere"
- Nuovo ruolo dei docenti
- Tutoraggio
- Personalizzazione

Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

e-Learning: cos'è necessario (2)

CONTENUTO

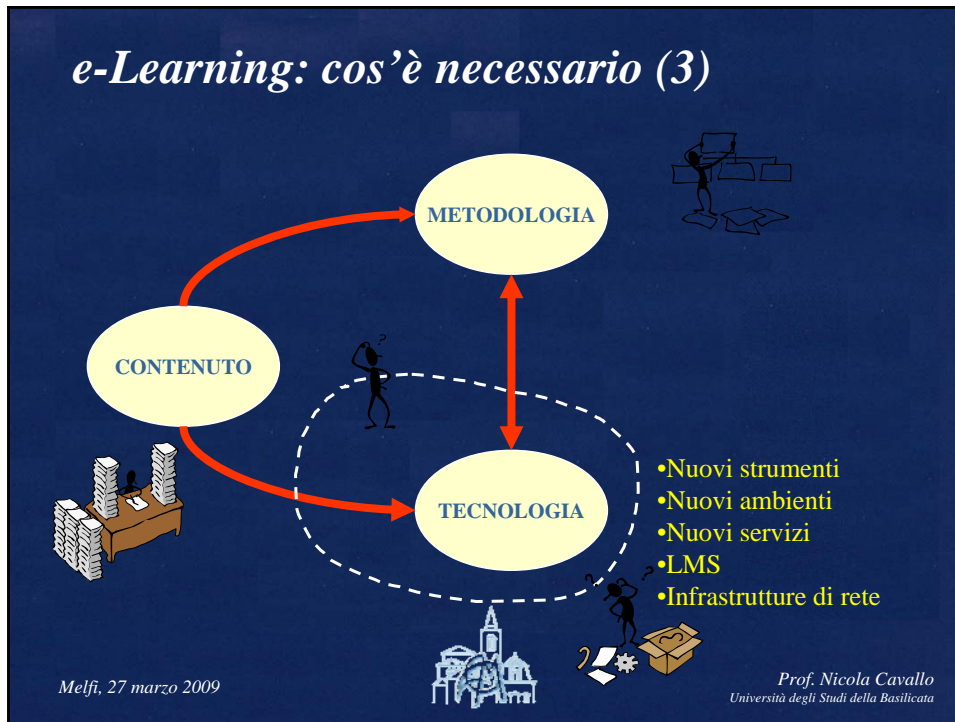
METODOLOGIA

TECNOLOGIA

- Pianificazione
- Nuove figure professionali
- Tecniche di comunicazione
- Collaborativismo
- Tutoraggio

Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata



La rete nei processi di formazione a distanza

Due categorie-concettuali:

- l'accesso a risorse educative disponibili in rete
 - il sapere si sta configurando sempre più come **processo** piuttosto che come struttura predefinita oggettivabile e direttamente riversabile nella mente degli individui.
- la comunicazione/cooperazione interpersonale (comunità virtuali)
 - rottura della condizione di isolamento che affligge chi impara a distanza attraverso sistemi di CMC (Computer Mediated Communication).

Melfi, 27 marzo 2009



Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

In sintesi

Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata

grazie...

Melfi, 27 marzo 2009

Prof. Nicola Cavallo
Università degli Studi della Basilicata